

La rubrica delle valli

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1975)**

Heft 1711

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

LA RUBRICA DELLE VALLI

FAIDO. — *La N2 passerà sulla sponda destra.* — Il consigliere federale Hans Huerlimann, direttore del Dip° dell'Interno, dipartimento che sovra intende anche alla Sezione delle Strade Nazionali, ha fatto, lunedì, 18 agosto, un sopralluogo in Valle Leventina. Ad Airolo era atteso dai consiglieri di stato ticinesi: Righetti, Sadis, Vasselli e Cotti assieme ai quali s'è inoltrato nella costruenda galleria autostradale del S.Gottardo per personalmente rendersi conto dello stato dei lavori lungo il versante sud. In seguito Huerlimann ed i consiglieri di stato hanno tenuto, nel palazzo del pretorio di Faido una riunione coi municipali di Faido per una discussione imperniata sul problema dell'autostrada in Leventina, con particolare riferimento al tronco che dovrà attraversare il capoluogo della valle. In seguito, il 19 agosto di Palazzo federale è stato diramato un comunicato-stampa, il cui paragrafo conclusivo è il seguente: "Dopo un'esauriente discussione delle questioni poste, confrontando queste varianti dal profilo della tecnica della circolazione, della costruzione, dell'economia, delle immissioni, della protezione del paesaggio e dell'ambiente, e tenendo pure in considerazione i costi di costruzione, il Capo del Dip° federale dell'Interno si è dichiarato disposto ad accogliere una proposta del Consiglio di Stato del C.Ticino favorevole ad un tracciato della N.2 sulla sponda destra del fiume Ticino. L'Ufficio federale delle strade e delle arginature è stato incaricato di progettare, in collaborazione con l'Ufficio strade nazionali del C.Ticino una variante sulla sponda destra; i costi supplementari che ne risulteranno non dovranno comunque eccedere un preventivo accettabile. Il Municipio di Faido è stato ascoltato il giorno stesso e quindi orientato sull'esito della discussione tra i rappresentanti della Confederazione e del Cantone." Il progetto annesso mostra che il tracciato scorre in galleria per una lunghezza complessiva di 1,665 metri, passando così sotto alla famosa pineta e lasciando illesa l'altrettanto famosa cascata della Piumogna. Il maggior costo sarà d'una decina di milioni di franchi.

AIROLO. — *Nuova 'strada alta'.* — Col 1° settembre venne inaugurata la "strada alta della Valle Bedretto". Munita di moderna segnaletica, questa strada alta de Airolo sale a Pescium e de qui prosegue tra boschi a pascoli passando per Cassina Nova (m.1799) — val Pozzuolo — alpe di Ruino — Pian di Peccia (1800) — Stabiello Grande — alpe di Focra (1900 m.), punto più alto da raggiungere e poi discende dolce verso l'Alpe di Valleggia — ponte della Ganna e in 10 minuti circa si arriva a Ronco Bedretto. Vi sono collegamenti, in casi di bisogno, sempre possibili con le località della valle Bedretto. (*Possiamo senz'altro raccomandare entusiasticamente questa magnifica passeggiata in alta montagna, per provata esperienza, ndr.*)

PASSO DELLA NOVENA. — *La campagna "Pomodoro 1975".* — Organizzata dalla Unione svizzera per lo smercio dei legumi e per il lancio della campagna Pomodoro 1975, si è svolta martedì, 29 luglio la Giornata del Pomodoro al Passo della Novena, a cavallo dei Cantoni Ticino e Vallese che sono nella Confederazione i maggiori produttori svizzeri di pomodori. Si calcola che in Svizzera si consumano ogni anno 50 milioni di chilogrammi di pomodori, con un consumo pro capite di 8,4 kg. Mentre 30 milioni di chili sono importati, 20 milioni sono di produzione indigena. Scopo della giornata era lo studio del modo d'aumentare la produzione indigena curando i metodi adatti per la differenziazione delle qualità, e il succedersi della maturazione in epoche diverse, cosicché lo smercio possa avvenire con maggiore regolarità e senza "boom" pericolosi.

— *Nuova cala meccanica.* Mercoledì, 23 luglio è stata presentata sul passo della Nufenen (Novena) una macchina nuovissima che può permettere l'anticipata apertura dei valichi alpini svizzeri. Elimina pure sgomberi di neve o materiale eccessivamente difficili e corregge tracciati in modo perfetto; può sgomberare 420 metri cubi di neve all'ora.

FAIDO. — *Incendio al Campo Tencia.* — Nella notte su sabato 23 agosto, delle fiamme si sono sviluppate nella Capanna CAS al Campo Tencia mentre un ospite stava armeggiando intorno ad una bombola di gas per ripristinare l'illuminazione. Tutti i tentativi per spegnere il fuoco sono risultati vani. A tutti gli occupanti non è rimasto che fuggire e rifugiarsi sull'alpe sottostante, dove sono stati raggiunti nella notte da una squadra di soccorso formata ad Airolo. La capanna, un edificio in muratura a 2 piani costruito nel 1924, ampliato nel 1965 e dotato d'un dormitorio con 70 posti era in fase di riattazione. I danni s'aggirano sui 3/400mila franchi.

CAMEDO. — *Convegno italo-svizzero.* — Il primo Convegno delle Comunità Montane italo-svizzere tenuto a Domodossola il 19 luglio nell'ambito della III. Esposizione italo-svizzera e promosso dalla *Comunità del San Gottardo*, al termine dei lavori svoltisi sotto la presidenza del Senatore Francesco Albertini, Vice Presidente del Senato italiano e alla presenza dell'ex-consigliere federale Bonvin, dell'avv. Gianni Oberto, presidente della Giunta Regionale piemontese, dell'on. Paolo Poma, presidente del Gran Consiglio ticinese, e dell'on. Franz Steiner, consigliere di Stato vallesano, nonché dell'on. Bruno Legobbe, presidente della Comunità del S.Gottardo ha votato il seguente Ordine del Giorno: "affermata la validità della collaborazione italo-svizzera sui problemi di comune

interesse riguardanti la montagna; preso atto dell'urgenza di risolvere i problemi viari interessanti le regioni alpine; auspica un miglioramento concreto delle vie di comunicazione tra la Svizzera e l'Italia, e particolarmente fra il Ticino, l'Ossola, il Vallese e la Svizzera romanda; sottolinea in modo speciale la necessità a l'urgenza della soluzione del problema della *strada Locarno-Domodossola attraverso le Centovalli e la Val Vigizzo*; invita la Autorità competenti ad affrontare sollecitamente il problema al fine di giungere al più presto ad una soluzione; auspica infine ulteriori contatti fra le comunità montane italo-svizzera per lo scambio d'esperienze e per lo studio comune dei problemi fondamentali delle regioni alpine."

OLIVONE. Il 1° agosto. — Da alcuni anni in Valle di Blenio il Natale della Patria viene ufficialmente ricordato con un'unica manifestazione e sono le principali località per turno ad assumersi l'organizzazione. Quest'anno è stata la volta d'Olivone e le autorità comunali hanno fatto le cose per bene. Presente in veste d'oratore ufficiale il cons. naz. e sindaco di Locarno, prof. Carlo Speziali, che di buon grado ha accettato l'invito di commemorare la festività nazionale. Numerosi i presenti valligiani e villeggianti che hanno fatto ala al corteo ufficiale e presenziato a tutta la manifestazione svoltasi in una stupenda cornice con i falò a brillare ancora sulle vicine montagne. Molto curato il corteo con i gonfaloni, le autorità di tutti i Comuni della valle e l'oratore ufficiale in testa, seguiti dalla Milizia d'Aquila, dal Corpo musicale olivonese, dalla corale Voce del Brenno, dai tamburini di Ponto Valentino, Società Ginnastica Olivone, SAT, Samaritani d'Olivone, Corpi Pompieri di Dongio e Torre, ed i vessilli di tutte le associazioni della valle.

— *Dramma familiare.* — Verso le ore 23.30 del 20 agosto nell'abitato d'Olivone, e più precisamente nella frazione di Solario, il sig. Daniele Broggi, di 50 anni ha sparato 3 colpi con un vecchio fucile militare "allo scopo — precisa un comunicato della polizia — d'intimorire un vicino di casa col quale aveva avuto in precedenza una discussione." Il vicino di casa sarebbe il cognato del Broggi, il sig. Giannino Bianchi. Nel comunicato della polizia si precisa che l'autore degli spari è stato fermato per accertamenti. Non si lamentano danni nè alle persone nè alle cose.

LEONTICA. — *Disgrazia mortale.* — Viva impressione he suscitato nell'alto Ticino la notizia dell'incidente mortale avvenuto venerdì, 25 luglio verso le 19.15 a Leontica e nel quale ha perso la vita Riccardo Valli, di 55 anni, titolare d'una nota officina meccanica di Biasca. Il Valli si stava portando alla sua casa di vacanze ove era ad attenderlo i familiari. La tragedia è avvenuta a pochi metri dalla

mèta. Per cause non ancora appurate la "jeep" su cui era al volante è uscita di strada ed è rotolata da un pendio. L'automezzo finì ai piedi del diruppo, praticamente demolito, mentre l'autista è deceduto pressochè istantaneamente a causa delle serie ferite riportate.

BRIONE VERZASCA. — *Centenario stradale.* Sabato, 16 agosto s'è tenuta nella sala del Consiglio comunale di Brione Verzasca, alla presenza di folto pubblico una conferenza sul tema: "La strada carrozzabile della Verzasca nel suo 1° centenario (1875-1975)" a cura di Franco Binda, uno dei promotori del museo dell'artigianato verzaschese aperto a Sonogno. S'è trattato d'un'ampia panoramica sulla vita valligiana, legata appunto ad una strada frequentata d'un traffico ormai centenario, dalle carrozze trainate dai cavalli all'attuale talora frenetica, motorizzazione.

SONOGNO. — *Un piano regolatore.* — La popolazione di Sonogno pensa al suo futuro e s'è dotata d'un Piano Regolatore. Il villaggio verzaschese ha accettato il patrocinio della Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio, la quale collaborerà attivamente nella fase realizzativa del Piano. Decidendo in tal senso gli abitanti di Sonogno hanno scelto di restare nel loro villaggio, riorganizzando il loro metodo di vita e di lavoro.

MESOCOCCO. — *La sagra d'agosto.* Promossa dalla Corale e della Pro Grigioni italiano, il 3 agosto s'è svolta con gran concorso di pubblico la "Sagra d'Agosto 1975". Alla festa sono intervenute anche le "majorettes" di Bellinzona, ed il Gruppo folcloristico di Pasion di Prato Friuli.

PRATO LEVENTINA. — *100 primavere!* — Felice Gianella, che in eccellenti condizioni di salute e di spirito ha compiuto il 26 luglio scorso i 100 anni è il decano del Comune di Prato Leventina. E' sua consuetudine trascorrere la stagione estiva nella sua casa di vacanza a Rodi, mentre a Zurigo dove è domiciliato trascorre il resto dell'anno. Originario di Prato Leventina, Felice Gianella è nato a Rodi il 26 luglio 1875; dopo aver frequentato le elementari seguì al collegio Papio d'Ascona le scuole commerciali. A Zurigo lavorò 3 anni quale volontario in una casa di seta, seguendo la sera i corsi commerciali. A 20 anni parì per Parigi lavorando in una casa commerciale di pittura, vetreria e cristalli. Nel 1901 fondò a Zurigo il suo commercio di vetri, cristalli e cornici, dirigendo la sua ditta fino alla età di 85 anni coadiuvato in seguito dalle figlie.

BELLINZONA. — *L'estate caldo.* — Il clima particolarmente caldo dello scorso mese di luglio ha favorito le bizzarrie della natura; nel giardino di proprietà lattonieri Riva, in via Vincenzo Vela, una palma ha presentato recentemente in particolare inedito, almeno per le nostre latitudini, è infatti comparso un "casco" di banane. Non sono ovviamente gialle e mature come quelle che si trovano nei negozi, ma sono perfettamente formate.

Poncione di Vespero.

CENTENARY OF THE ARTH-RIGI RAILWAY

The Rigi, in the heart of Europe and of Switzerland, seems to be a mountain that draws people to it like a powerful magnet. First visitors travelled to the healing waters of Rigi-Kaltbad. Then devout pilgrims flocked to the "Maria zum Schnee" on Rigi-Klösterli.

Later, the "Regina Montium", the Queen of Mountains, captivated such celebrated travellers as Goethe, Carl Maria von Weber, Mark Twain and the Tsar of Russia. Ladies wearing crinolines and hats were carried up to the Kulm from Weggis in sedan chairs for eight-and-a-half francs while their gentlemen escorts paid 16 francs to go up on horseback. The next morning they would be awakened by the strains of the alphorn to see the sunrise, a magnificent spectacle put on for them by nature.

Soon the trip up the Rigi became easier and more comfortable: in 1871 Europe's first rack railway puffed its way up to the summit from Vitznau. But its inventor, Niklaus Riggenbach, had another aim in mind. He wanted to build a railway up the north side of the mountain as well. On 4 June 1875, he

achieved his ambition: the Arth-Rigi train made its maiden trip up to the Kulm.

In those days the steam locomotives could develop between 170 and 200 horsepower and took an hour-and-a-half to overcome a difference in altitude of 1,234 metres (4,050 ft). In 1907 came the changeover to electricity, making the Arth-Rigi one of the first mountain railways in Europe to have electric traction as opposed to steam.

It's hardly surprising, then, that the Rigi has more visitors than any other mountain in the world, about one million a year. The traffic-free Rigi is in vogue all the year round, offering visitors 14 hotels, an indoor swimming pool and in winter, ice and curling rinks, ski-lifts and Langlauf ski trails.

But the Rigi is known above all as a classic walking region at a climatically favoured altitude. A network of marked paths for walkers interlaces its slopes. One of the most beautiful favours that the Rigi has to bestow is the panoramic view over the blue lakes and snow-covered Alps. It is a view that is different from every point, but one that never fails to give fresh delights.



Removals
+ Commercial goods
weekly to and from

ENGLAND
SWITZERLAND

FRITZ KIPPER



Bern — Switzerland
Stathalterstrasse 101
Tel. 031-55 50 55 / Telex 32693



In England please call
01-734.6901 and ask for Mr. Bugden

MOVING — PACKING — STORING — SHIPPING